



Comune di Polverara
Regione del Veneto
Provincia di Padova

P.I.

Piano degli Interventi
Art. 17 LR n°11/2004

elaborato P-12 - ADEGUATO

adozione - DCC. 17 del 08.04.2019
approvazione - DCC. 34 del 22.07.2019

Luglio 2019

Relazione Agronomica

Progettista:
GianLuca Trolese - urbanista

Sistema Informativo:
Gianluca Gallato - urbanista

Indagini Agronomiche:
Gianluca Volpin- dott.forestale





RELAZIONE AGRONOMICA

Elaborato P-12

1	ASPETTI PIANIFICATORI IN AMBITO RURALE	5
1.1	- PREMESSA.....	5
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	8
2.1	- IL TERRITORIO COMUNALE.....	8
2.2	- ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO.....	9
3	LO STATO DI FATTO DEL COMPARTO AGRICOLO.....	10
3.1	- AZIENDE AGRICOLE PRESENTI SUL TERRITORIO E PRINCIPALI CARATTERISTICHE	10
3.2	- IL "BOSCO DI POLVERARA".....	12
4	ELABORATI DI CARATTERE AGRONOMICO	14
4.1	- A-01 – "CARTA DEGLI AMBITI DELLE AZIENDE AGRICOLE ESISTENTI E DEGLI ALLEVAMENTI".	14
4.1.1	Impianti per la produzione di energia alimentati da biogas.....	19
4.2	- A-02 – "CARTA DELL'INTEGRITÀ DEL TERRITORIO".	20
4.3	- A-03 – "CARTA DELLE COSTRUZIONI ESISTENTI NON PIÙ FUNZIONALI ALLE ESIGENZE DELL'AZIENDA AGRICOLA".	21
5	CONCLUSIONI	23
6	ALLEGATI.....	25
6.1	- ALLEGATO A: ELENCO DELLE AZIENDE AGRICOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE.	25





1 ASPETTI PIANIFICATORI IN AMBITO RURALE

1.1 - Premessa

Il Piano degli Interventi (PI), come definito dall'articolo 17 della legge regionale 11 del 2004 di riforma urbanistica, è lo strumento operativo che deve rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali.

Il Piano degli Interventi si attua attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA), in coerenza e in attuazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT). Sulla base del quadro conoscitivo aggiornato il PI prevede a:

- suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee
- individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di Piano Urbanistico Attuativo o di comparti urbanistici;
- definire i parametri per l'individuazione delle varianti ai PUA;
- individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;
- definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
- definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;
- individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione sostenibilità ambientale;
- definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;
- individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi e l'utilizzo di eventuali compensazioni;
- dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole;
- dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.

Relativamente al territorio agricolo con l'art. 43 della LR 11/2004 è demandata al PI l'individuazione:

- degli ambiti delle aziende agricole esistenti;



- degli ambiti in cui non è consentita la nuova edificazione con riferimento ai limiti fisici alla nuova edificazione indicati dal PAT;
- degli ambiti in cui eventualmente localizzare gli interventi edilizi nel caso in cui siano presenti congiuntamente una frammentazione fondiaria e attività colturali di tipo intensivo quali orti, vivai e serre;
- delle destinazioni d'uso delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, fermi restando gli indirizzi del PAT per gli edifici con valore storico-ambientale;
- delle modalità costruttive per la realizzazione di serre fisse collegate alla produzione e al commercio di piante, ortaggi e di fiori coltivati in maniera intensiva, anche con riferimento alle altezze, ai materiali e alle opere necessarie alla regimazione e raccolta delle acque meteoriche e di quelle derivanti dall'esercizio dell'attività.

I contenuti del nuovo Piano Regolatore Comunale inoltre si inseriscono in una cornice di programma i cui obiettivi, per il territorio rurale, sono elencati anche negli atti di indirizzo emanati dalla Giunta Regionale Veneta (atti di indirizzo di cui all'articolo 50, comma 1, lettera f) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11):

- a) preservare i suoli ad elevata vocazione agricola o silvo-pastorale, limitandone il consumo;
- b) promuovere lo sviluppo di una agricoltura sostenibile, improntata sull'impiego di tecnologie non inquinanti e finalizzata al risparmio di energia e di risorse non riproducibili;
- c) promuovere nelle aree marginali, il mantenimento delle attività agro-silvopastorali e delle comunità rurali, quale presidio del territorio, incentivando lo sviluppo di attività complementari;
- d) individuare le caratteristiche produttive del settore primario, le vocazioni colturali, le peculiarità forestali, la consistenza dei settori: zootecnico, orto-floro-vivaistico, ittigenico, ecc.
- e) precisare la suddivisione in ambiti del territorio agricolo in funzione delle vocazioni colturali e delle caratteristiche locali;
- f) stabilire i limiti per gli interventi di:
 - miglioramento fondiario,
 - riconversione colturale,
 - attività agro-produttive non funzionali al fondo,
 - infrastrutturazione del territorio rurale.



Il Consiglio Comunale di Polverara ha adottato il PAT con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 27 aprile 2012 che è stato successivamente approvato, ai sensi dell'art. 14, comma 6, della L.R. n° 11/2004 e ss.mm.ii., con D.G.P. n° 136 del 11.09.2013 (pubblicata sul B.U.R. della Regione del Veneto n° 82 del 27.09.2013)

La relazione agronomica sul settore primario ha il compito di incrementare le informazioni utili alla formazione del primo Piano degli Interventi del Comune di Polverara al fine di soddisfare le richieste della LR 11/2004.



2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1 - Il territorio comunale

Posto all'interno della zona geografica dell'Italia Nord – Orientale, Regione del Veneto, Provincia di Padova, il territorio del Comune di Polverara si estende a sud del capoluogo provinciale.

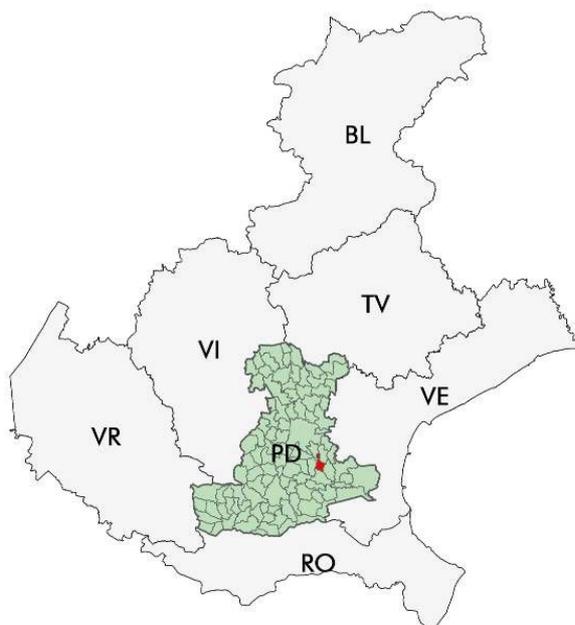


Immagine: il territorio del comune di Polverara all'interno del territorio della Regione Veneto.

Le coordinate geografiche, riferite alla sede comunale, sono di Lat. Nord 45°19' e Long. Est 11°58', il territorio comunale si estende per una superficie di circa 9,84 kmq.

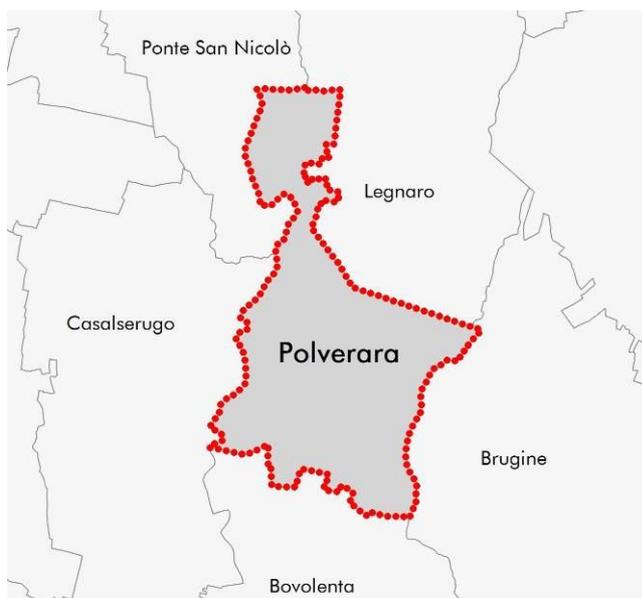


Immagine: il territorio del comune di Polverara ed i comuni confinanti.



Il territorio del Comune di Polverara confina, da nord in senso orario, con i comuni di Ponte San Nicolò, Legnaro, Brugine, Bovolenta e Casalserugo.

Il centro insediativo principale è rappresentato dal centro di Polverara, l'unica frazione presente è quella di Isola dell'Abbà che si sviluppa nella porzione nord del territorio comunale.

2.2 - Aspetti fisici del territorio

Il comune si estende nella pianura padovana, nel territorio i segni dell'azione dell'uomo sono evidenti e le formazioni vegetali spontanee sono state sostituite dalle attività agricole e da tipologie vegetazionali connesse alle necessità dell'agricoltura moderna.

L'asta fluviale di principale importanza è identificabile nel Fiume Bacchiglione che in alcuni tratti presenta caratteristiche ambientali di interesse naturalistico, di importanza sono anche lo Scolo Orsaro e lo Scolo Fiumicello che rivestono importanza anche nel sistema di regimazione idrica del territorio.

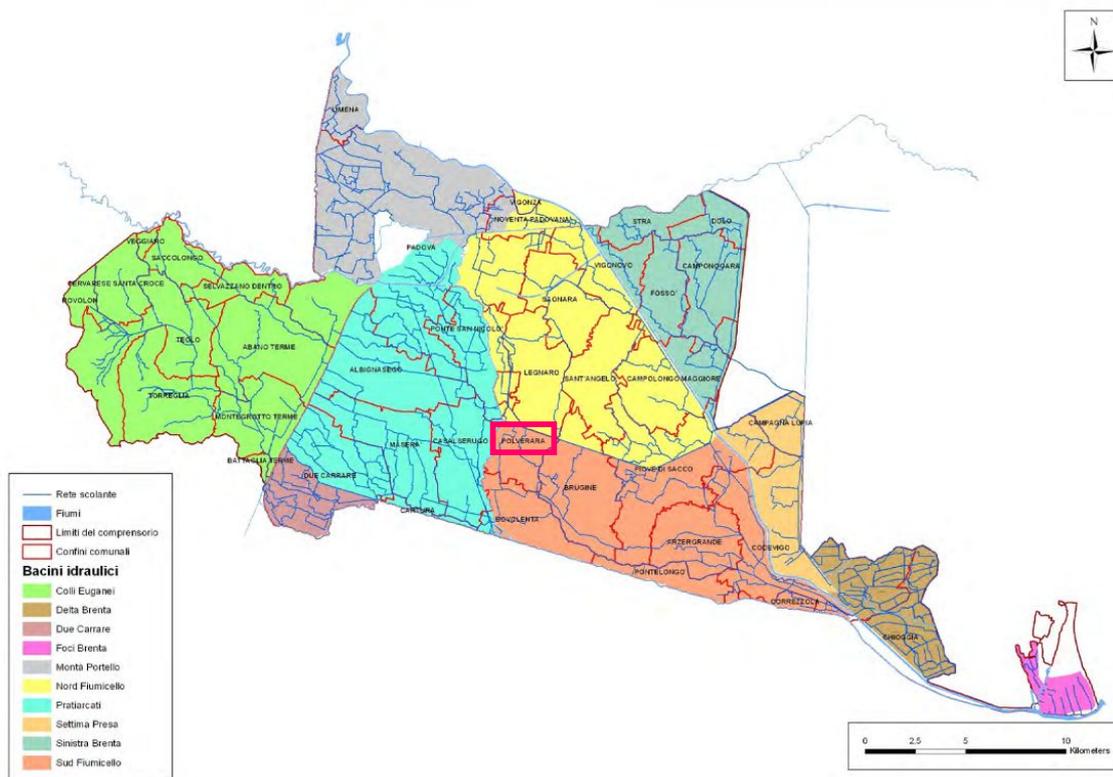


Immagine: localizzazione del territorio del Comune di Polverara all'interno del Consorzio di bonifica Bacchiglione. Il territorio comunale rientra nei bacini scolanti di: Sud Fiumicello, Pratiarcati e Nord Fiumicello (fonte: " Piano generale di bonifica e di tutela del territorio", Consorzio di bonifica Bacchiglione, 2010)



3 LO STATO DI FATTO DEL COMPARTO AGRICOLO

3.1 - Aziende agricole presenti sul territorio e principali caratteristiche

I dati riferiti alle aziende agricole del territorio comunale nel presente elaborato a sostegno del Piano degli Interventi sono stati elaborati sulla base dei dati rilevati dall'ISTAT in occasione del "6° censimento generale dell'agricoltura" del 2010.

Il 6° Censimento generale dell'agricoltura è stato realizzato con l'obiettivo principale di delineare un quadro informativo statistico, aggiornato e dettagliato, sulla struttura del sistema agricolo e zootecnico a livello nazionale, regionale e locale. L'obbligo di svolgere la rilevazione censuaria nel 2010 è stabilito dal Regolamento (Ce) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, tale direttiva ha per oggetto l'istituzione di un quadro di riferimento per la produzione di statistiche comunitarie comparabili sulla struttura delle aziende agricole e per un'indagine sui metodi di produzione.

Il Censimento dell'Agricoltura rappresenta una documentazione puntuale degli aspetti organizzativi e strutturali delle aziende agricole, delle forme di utilizzo del suolo e degli indirizzi produttivi, del livello di meccanizzazione e delle quantità dei fattori produttivi (capitale fondiario, capitale agrario e lavoro) impiegati nel processo produttivo, dei rapporti tra aziende e le connesse attività economiche esterne al settore, sulla cooperazione e le altre forme di associazionismo.

Il censimento nel territorio comunale di Polverara riporta la presenza di 189 aziende contro le 257 censite nel 5° censimento generale del 2000, si registra pertanto una diminuzione significativa delle aziende agricole per 68 unità (quasi il 30% del totale).

Forma giuridica	Azienda individuale	Società semplice	Altra società di persone	Società di capitali	Altro	Totale
Aziende	188	1	0	0	0	189
SAU	565,69	9,50	0	0	0	575,19

Tabella: forma numero di aziende agricole e SAU (Censimento agricoltura ISTAT 2010)

Sulla base dei dati raccolti nel censimento è stato inoltre possibile analizzare la tipologia del titolo di possesso dei terreni delle aziende agricole, anche in questo caso è possibile osservare come la grande maggioranza del terreno gestito da ogni azienda risulta essere di proprietà.

Titolo di possesso	Numero di aziende	SAT
Solo proprietà	155	468.84
Solo affitto	2	7.78
Solo uso gratuito	8	32.82
Proprietà e affitto	11	86.93



Proprietà e uso gratuito	13	36.58
Affitto e uso gratuito	0	0
Proprietà affitto e uso gratuito	0	0
Totale	189	632.95

Tabella: Titolo di possesso dei terreni agricoli (Censimento agricoltura ISTAT 2010)

Sulla base dei dati raccolti durante il censimento è stato possibile procedere all'analisi dimensionale delle aziende rilevate (suddivisione delle aziende agricole per classe di SAU), dalle analisi è possibile osservare come oltre il 50% delle aziende agricole rientra nel range di superficie che va da 0 a 1.99 per poi diminuire proporzionalmente all'aumento della superficie aziendale. La distribuzione territoriale delle aziende per classi di superficie contribuisce a definire le caratteristiche delle aree rurali ed indirizza le scelte di politica territoriale del comparto, sotto l'aspetto pianificatorio.

Classe di superficie agricola utilizzata	Numero aziende
Senza SAU	0
Fino a 0.99	36
1.00 – 1.99	71
2.00 – 2.99	26
3.00 – 4.99	24
5.00 – 9.99	24
10.00 – 19.99	7
20.00 – 29.99	0
30.00 – 49.99	1
50.00 -99.99	0
100 e oltre	0
Totale	189

Tabella: suddivisione delle aziende agricole per classi di SAU (Censimento agricoltura ISTAT 2010)

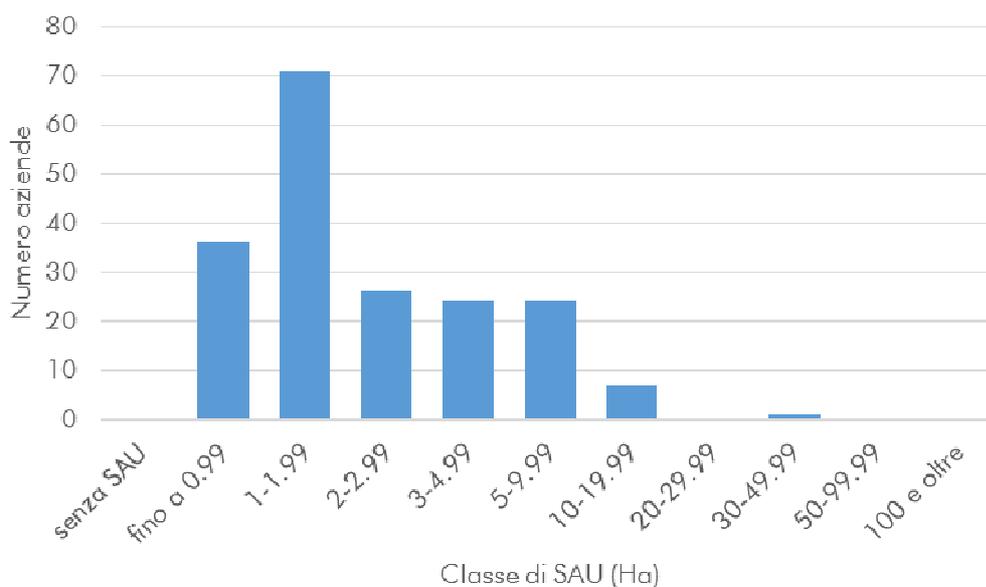


Grafico: suddivisione delle aziende agricole per classi di SAU (Censimento agricoltura ISTAT 2010)

Le aziende di maggiori dimensioni sono generalmente vitali e producono reddito, viceversa, le aziende che interessano piccoli appezzamenti, sono sintomo di marginalità dell'impresa.

3.2 - Il "bosco di Polverara"

Il "bosco di Polverara" nasce dalla volontà della Onlus "Spiritus Mundi" unitamente all'appoggio della amministrazione comunale. La ONLUS "Spiritus Mundi" nasce a gennaio 2016, a Padova, con obiettivo primario l'implementazione boschiva in aree urbane e extra urbane al fine di ricostituire polmoni verdi finalizzati alla riqualificazione ed al miglioramento dell'ecosistema e della vita umana in termini estetici, salutistici e di sanificazione del territorio contestuale¹.



Immagine: area di proprietà comunale oggetto d'intervento (Fonte: ONLUS Spiritus Mundi).

All'interno del territorio del Comune di Polverara il progetto prevede la realizzazione di un'area boscata che si sviluppa in un terreno comunale grande poco più di 14.000mq il cui accesso avviene da via Riviera, strada che collega il centro di Polverara con il comune di Casalserugo.

¹ "Stati generali dei boschi di pianura – Amministrazioni pubbliche e cittadini insieme per far crescere in pianura le ricchezze dei boschi" Sandrigo (VI) giovedì 26 ottobre 2017 (sito internet: Veneto Agricoltura)



Il progetto prevede, all'interno della nuova superficie boscata, la realizzazione di due radure. La prima, di una superficie di circa 700mq, destinata all'accoglienza e utilizzabile dai fruitori per attività varie (yoga, letture, picnic, eventi); la seconda, di superficie minore, sarà invece lasciata allo stato naturale per favorirne la biodiversità. All'interno dell'area saranno identificati dei sentieri e posizionate delle bacheche informative con dei percorsi didattici.

Il progetto prevede la piantumazione delle piante in 4 diversi eventi. La prima area, più piccola, è già stata piantumata lo scorso Marzo 2017 con circa 350 piante mentre la seconda verrà completata ad Ottobre 2018 con altre 700. Negli stessi periodi del 2019 è prevista la messa a dimora dei restanti alberi per un totale di circa 2200 piante.

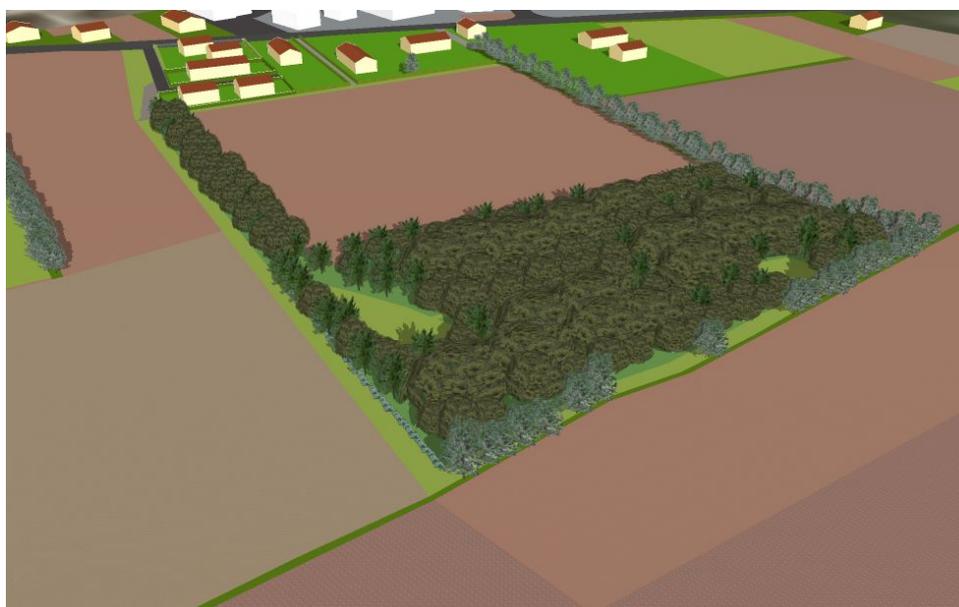


Immagine: rendering progettuale dell'area d'intervento (Fonte: ONLUS Spiritus Mundi).

Gli eventi di piantumazione sono aperti alla cittadinanza che, insieme a ragazzi e bambini, si adopera alla messa a dimora delle piante sotto la supervisione dei volontari della ONLUS con l'auspicio di sviluppare un sentimento di cittadinanza etica e partecipata incentivando gli esempi virtuosi per il futuro.

Le piante sono tutte native e caratteristiche degli antichi boschi planiziali che costituivano l'antica pianura (Querce di Farnia, Carpini, Tigli, Olmi, Aceri, Ontani, ecc..).

Le specie arboree ed arbustive, tutte provenienti dal vivaio forestale di Montecchio Precalcino (VI), sono certificate e figlie di quegli antichi boschi relitti rimasti in vita. La piantumazione segue le linee guida della Regione Veneto con lo scopo, in futuro, di vincolare il nuovo bosco.



4 ELABORATI DI CARATTERE AGRONOMICO

In questo capitolo si riportano gli approfondimenti analitici resi necessari in sede di formazione del PI. Tali approfondimenti si caratterizzano per il loro profilo spiccatamente operativo coerente con l'esigenza di fornire attuazione concreta agli indirizzi proposti in sede di PAT.

La fase di indagine sul territorio comunale ha portato alla realizzazione di tre carte di analisi che riassumono le caratteristiche del territorio agricolo del comune:

Tav. A-01 Carta degli ambiti delle aziende agricole esistenti e degli allevamenti

Tav. A-02 Carta dell'integrità del territorio

Tav. A-03 Carta delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola

4.1 - A-01 – “Carta degli ambiti delle aziende agricole esistenti e degli allevamenti”.

Questo elaborato ha come principale fine l'individuazione dei fondi in gestione alle aziende agricole così come richiesto dalla L.R. 11/2004.

A partire dai dati aggiornati a settembre 2017 forniti dal SISP (Unità complessa sistema informativo settore primario), dal CREV (Centro regionale epidemiologia veterinaria) e dall'ULSS è stato possibile ottenere informazioni in merito alla tipologia di allevamenti, numero di capi e superfici di spandimento per le aziende rientranti nel territorio del Comune di Polverara.

Nella cartografia prodotta sono state identificate le superfici aziendali indistintamente che si tratti di terreni in proprietà o eventualmente in affitto all'azienda. A tal fine si sono incrociati i dati sopra citati con i dati catastali.

L'incrocio dei contenuti delle diverse banche dati con i database catastali non hanno sempre garantito una piena rispondenza a causa del mancato aggiornamento delle particelle catastali a seguito di frazionamenti o compravendite. Si precisa quindi che all'interno di uno stesso fondo i terreni possono appartenere, o comunque essere in asservimento, a più aziende.

Nella cartografia appena descritta sono stati inseriti anche gli allevamenti intensivi e gli impianti per la produzione di energia alimentati a biogas generatori di vincolo.

La legislazione regionale, con la L.R. 11/04, ha confermato la distinzione tra gli allevamenti in connessione funzionale con il fondo agricolo, definendoli “strutture agricole



- produttive destinate all'“allevamento”, e quelli privi di tale connessione funzionale, definiti “allevamenti zootecnici intensivi”.

Per la definizione degli allevamenti intensivi generatori di vincolo sono stati innanzitutto reperiti gli elenchi delle strutture presenti sul territorio formulando apposita richiesta all'ULSS, al CREV e al SISP della Regione Veneto. Va sottolineato come, in questa fase, siano stati riscontrati alcune problematiche nell'allineamento delle banche dati fornite da ciascun Ente.

Si è quindi proceduto ad una prima scrematura escludendo dall'analisi le strutture zootecniche di piccole dimensioni. Allo scopo si è fatto riferimento al “DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AGROAMBIENTE E SERVIZI PER AGRICOLTURA n. 134 del 21 aprile 2008” (Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola: Dgr 7 agosto 2006, n. 2495, articolo 2, comma 1, lettera q). “Piccoli allevamenti di tipo familiare”; articolo 24, comma 3, “Caratteristiche dello stoccaggio”. Dgr 7 agosto 2007, n. 2439: precisazioni ulteriori) ove si precisa la definizione di piccoli allevamenti di tipo familiare di cui alla lettera q) comma 1 art. 2 della DGR 2495 del 7 agosto 2006: “allevamenti aventi come scopo il consumo familiare, con consistenza zootecnica complessiva inferiore ai 500 capi per le varie specie di piccoli animali da cortile e meno di 2t di peso vivo per specie (equini, bovini, suini, ovicaprini, ecc.) con massimo di 5t di peso vivo complessivo”. Successivamente a questa prima selezione di scrematura degli allevamenti classificabili come “a scopo familiare”, per l'identificazione degli allevamenti intensivi e delle relative fasce di rispetto, è stata utilizzata la metodologia prevista degli atti di indirizzo lettera d) dell'art.50 della LR 11/2004 di cui alle DGR 3178/2004, 329/2010 e 856/2012.

Con l'utilizzo dei i dati raccolti in riferimento alla tipologia ed al numero di capi allevati è stato possibile effettuare il calcolo del peso vivo medio annuo per ciascun allevamento e quindi l'eventuale inserimento dello stabilimento in una delle tre classi dimensionali previste dalla tabella 1 dell'allegato A alla DGR 856/2012.

Le aziende con peso vivo medio rientrante in classe dimensionale 2 o 3 sono da considerarsi automaticamente intensive mentre le aziende rientranti in classe 1 risultano intensive qualora non sussista il nesso funzionale tra l'allevamento e l'azienda agricola.

Per il riconoscimento del nesso funzionale devono essere soddisfatti contestualmente i seguenti 3 parametri esplicitati nella tabella 1 del punto 3) lettera d) degli atti di indirizzo:

- a) Rapporto tra copertura dei fabbricati ad uso allevamento zootecnico e la superficie del relativo corpo aziendale;



- b) Capacità teorica del fondo agricolo di coprire quota parte delle necessità foraggiere degli animali;
- c) Rapporto tra peso vivo medio dei capi e superficie aziendale utilizzata per lo spandimento dei reflui zootecnici;

Come citato dalla stessa legge "...solo il soddisfacimento contestuale dei tre requisiti sopra riportati, consente il riconoscimento della sussistenza del nesso funzionale tra l'allevamento medesimo e l'azienda agricola". Tale citazione implica che il mancato soddisfacimento, anche solo di uno dei requisiti, comporti l'impossibilità di riconoscere la connessione funzionale tra l'azienda con il suo fondo e il medesimo allevamento.

Sono stati quindi contattati i titolari degli allevamenti per i quali è stato necessario verificare il nesso funzionale con l'azienda agricola, nelle interviste effettuate è stato completato un questionario al fine di registrare dati reali per: numero di capi, superficie agricola in uso all'azienda, superficie dei fabbricati destinati ad allevamento, tipologia di stabulazione, sistema di ventilazione e sistema di stoccaggio delle deiezioni.

Grazie a questi dati è stato possibile riscontrare difformità, forse dovute al mancato aggiornamento di alcune banche dati, in merito al potenziale numero di animali allevabili e alle superfici di spandimento per alcuni centri zootecnici, dati questi ultimi da ritenersi forvianti rispetto a quella che è la realtà aziendale indagata.

Si sottolinea che, per una ancor più precisa definizione delle situazioni aziendali, sarebbe stato utile prendere visione dei PUA (Piano di Utilizzazione Agronomica) aziendali che non sono stati forniti da alcun allevatore.

Da un primo esame dei dati raccolti ed in base alle informazioni pervenute da ULSS, CREV e SISP i seguenti allevamenti dovevano essere oggetto di un'analisi maggiormente dettagliata da effettuarsi tramite il completamento del questionario:



Cod. Azienda	Ragione sociale	Indirizzo sede legale	Indirizzo allevamento	Soggetto compilante	Questionario:	Note:
066PD011	Disarò Antonio	Via Punta n. 3/b	Via Punta n. 3/b	Disarò Settimo	Si	Calcolo fascia di rispetto
066PD012	Marzotto Giovanni	Via Punta n. 13	Via Punta n. 13	-	No	Allevamento dismesso.
066PD023	Menegazzo Fiorenzo	Via Trieste n. 18	Via Trieste n. 18	Menegazzo Fiorenzo	Si	Allevamento dismesso
066PD032	Piccolo Giovanni e Maria Angelina s.s società agricola	Via Isola dell'Abbà n.4	Via Isola dell'Abbà n.4	Piccolo Maria Angelina	Si	Calcolo fascia di rispetto
066PD039	Vettore Stefano	Via Convento n. 17	Via Convento n. 17	Vettore Stefano	Si	Piccolo allevamento ad uso familiare
066PD085	Cooperativa sociale la città degli asini srl	Via Riviera n. 20	Via Riviera n. 20	Lelli Lorena	Si	Fattoria didattica

Tabella: allevamenti oggetto di indagine di approfondimento. Sono evidenziati in verde gli allevamenti contenuti all'interno della cartografia.



Dai dati raccolti in sede di indagine gli allevamenti su cui si è reso necessario il calcolo delle fasce di rispetto sono i seguenti:

Cod. Azienda	Classe dimensionale	Rispetto parametri nesso funzionale
066PD011	1	No
066PD032	1	No

Tabella: allevamenti intensivi rilevati nel Comune di Polverara.

Gli altri allevamenti presi in analisi risultano in gran parte dismessi o soddisfano il nesso funzionale tra l'allevamento e l'azienda agricola e non presentando quindi le caratteristiche necessarie alla definizione di una fascia di rispetto.

Per i due allevamenti sono state calcolate le relative fasce di rispetto dai limiti della zona agricola, dalle residenze civili sparse e dalle residenze civili concentrate (centri abitati) secondo le modalità previste dall'allegato A alla DGR 856/2012.

Le fasce di vincolo sono riportate nella tavola A01, mentre nella tabella sottostante vengono riportati i punteggi ottenuti. Si precisa che le distanze sono reciproche, pertanto vanno rispettate in occasione della realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e di nuovi insediamenti zootecnici.

Cod. Azienda	Classe	Punteggio	Distanze minime reciproche degli insediamenti zootecnici		
			dai limiti della zona agricola	dalle residenze civili sparse	dalle residenze civili concentrate
066PD011	1	31-60	150	75	150
066PD032	1	31-60	150	75	150

Tabella: fasce di rispetto dagli allevamenti agricoli.

Il vincolo è inteso come un elemento cartografico **dinamico e ricognitivo** e quindi potenzialmente modificabile sulla base delle condizioni strutturali del centro zootecnico, della gestione dei reflui, del carico di bestiame e delle superfici utilizzate. Gli elementi descritti, che rappresentano le variabili nella definizione del punteggio, nel tempo possono subire variazioni in maniera repentina.

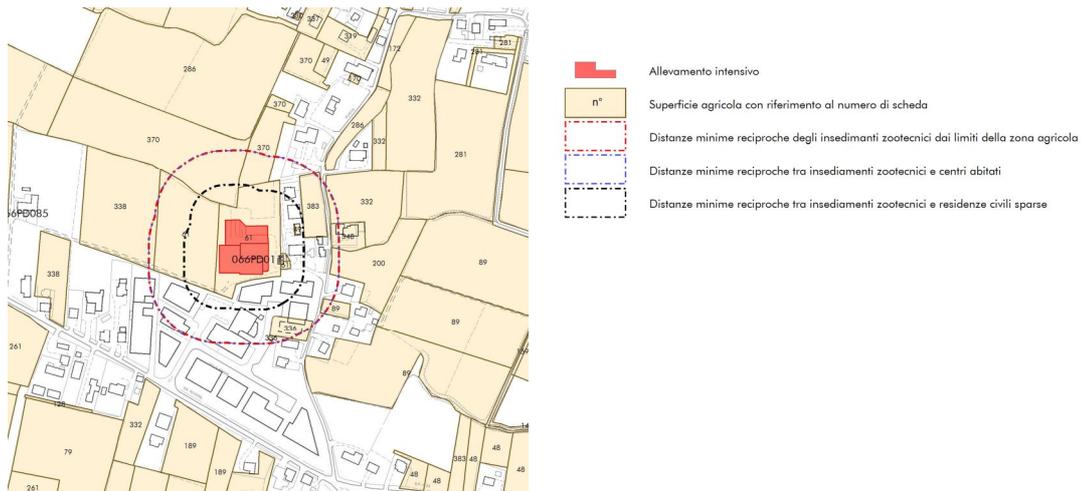


Immagine: estratto della tavola A01- "Carta degli ambiti delle aziende agricole esistenti e degli allevamenti.

In caso di intervento all'interno delle fasce di rispetto identificate sarà necessaria quindi un'analisi ancor più puntuale dello stato dell'allevamento al momento dell'intervento al fine di verificare l'effettiva presenza di distanze minime reciproche.

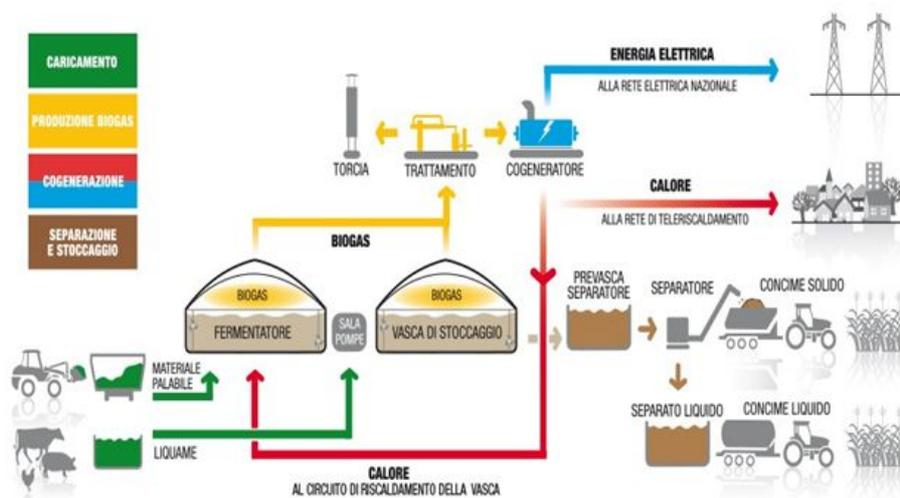
4.1.1 Impianti per la produzione di energia alimentati da biogas.

Negli ultimi anni, in Italia, gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili alimentati a biogas sono sempre più frequenti e risultano parte integrante dell'ambiente rurale.

Il biogas è una delle fonti alternative e naturali utilizzate per la produzione di energia rinnovabile, è ricavato dalla gestione di residui provenienti da lavorazioni agricole, allevamenti, produzione alimentare e da acque reflue di depuratori industriali e comunali.

Il settore primario riveste particolare importanza nell'alimentazione degli impianti di biogas fornendo gli elementi principali necessari al loro funzionamento. I sottoprodotti della produzione di biogas sono i digestati, che possono essere a loro volta utilizzati come fertilizzanti di alta qualità.

Viene di seguito riportato, a titolo esemplificativo, lo schema di funzionamento di un impianto a biogas.



Fonte immagine: www.asla.it – azienda sanitaria locale AL

La Dgr 856 del 15 maggio 2010, nell'allegato A, definisce che la normativa si applica, oltre che agli allevamenti, anche agli impianti per la produzione di energia alimentati da biogas e biomasse.

All'interno del territorio comune di Polverara è stato rilevato un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili con biomasse vegetali agricole e biomasse zootecniche ricedente in classe dimensionale 2 (potenza compresa tra i 250 e 999 kW). Secondo le disposizioni definite dall'allegato A alla Dgr n. 856 del 15 maggio 2012 della Regione Veneto le distanze, così come calcate per gli allevamenti zootecnici intensivi, sono le seguenti:

Azienda	Potenza -	Punteggio (da Dgr n. 856 del 15/05/2012)	Distanze minime reciproche		
			dai limiti di proprietà	dalle residenze civili sparse	dalle residenze civili concentrate
Società Polverara Biogas s.r.l.	999 kW -	0-30	20	100	200

Tabella: fascia di rispetto per l'impianto per la produzione di energia alimentato a biogas

4.2 - A-02 – "Carta dell'integrità del territorio".

In questa tavola di analisi del settore primario sono stati definiti differenti gradi di integrità del territorio considerando gli aspetti naturalistici, di assetto del territorio e la predisposizione fondiaria.

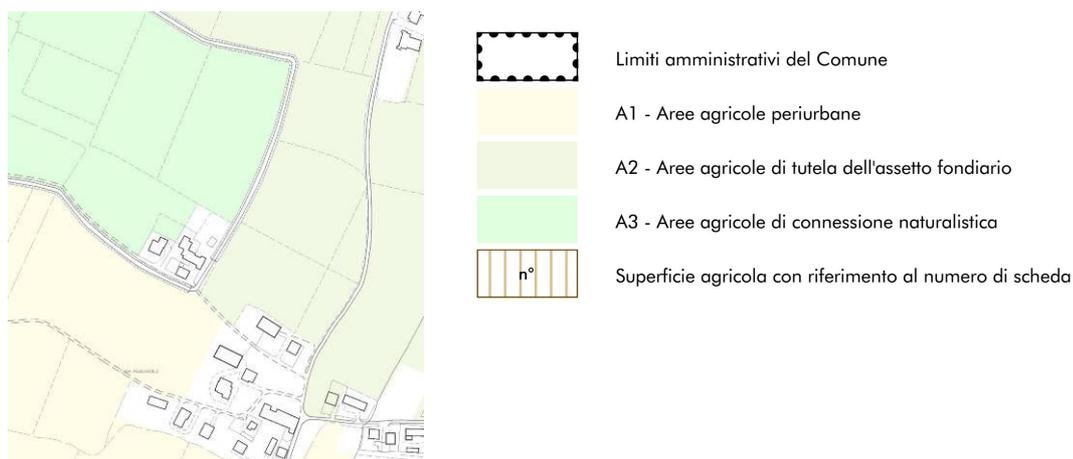


Immagine: estratto della tavola A02 - "Carta dell'integrità del territorio".

La tavola è stata realizzata tramite lo studio della cartografia relativa agli ambiti delle aziende agricole esistenti e la tavola del paesaggio agrario interpolando le informazioni in esse contenute. Dai dati disponibili sono stati quindi definiti differenti livelli di integrità del territorio di seguito descritti:

- **A1 - Aree agricole periurbane:** sono aree agricole in cui le colture primarie, siano esse seminativi o colture permanenti, si mescolano agli elementi urbani e infrastrutturali. In questi spazi la funzione produttiva del territorio agricolo risulta la principale vocazione.
- **A2 - Aree agricole di tutela dell'assetto fondiario:** si tratta di aree di territorio rurale dove la particolare conformazione degli appezzamenti, la dimensione e il livello minimo di edificazione hanno portato, dopo le analisi effettuate, a ritenerle meritevoli di assoluta tutela. Sono aree in cui la pressione antropica risulta essere limitata. In queste aree, oltre alla funzione produttiva, le funzionalità ambientali e paesaggistiche assumono un'importanza rilevante.
- **A3 - Aree agricole di connessione naturalistica:** si tratta di aree di territorio agricolo che, grazie alla loro particolare localizzazione all'interno del territorio comunale acquisiscono caratteristiche funzionali più marcatamente ambientali in luogo delle funzioni produttive più congeniali alle aree precedentemente descritte.

4.3 - A-03 – "Carta delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola".

L'indagine in merito alla situazione dell'edilizia agricola ha riguardato le richieste di cambio di destinazione d'uso delle strutture agricole - produttive (annessi rustici) sulla base dei procedimenti definiti dalla normativa vigente (art. 43, comma 2, L.R. 11/2004).



Immagine: estratto carta delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola.

La richiesta di cambio di destinazione d'uso è finalizzata in particolare alla residenza ed è riferita ai casi in cui tali edifici hanno perso ogni utilizzazione ai fini agricoli. Vi è peraltro un riscontro oggettivo talvolta manifestato da espressa volontà del proprietario. Spesso, tramite la richiesta di cambio di destinazione d'uso, vi è l'esigenza di porre rimedio a situazioni di disordine edilizio e di regolarizzare interventi già in atto con cui parte degli annessi risultano in uso accessorio dell'abitazione.

Nella tavola A02 si individuano gli edifici da ritenere non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo, i fabbricati avranno comunque necessità di "validazione" al momento dell'ottenimento del permesso di costruire. Oltre agli edifici già schedati in sede di PRG in fase di progettazione sono state accettate n. 1 richieste di riconoscimento di edifici non più funzionali alla conduzione del fondo.

Le schede per la verifica dei requisiti di non funzionalità degli edifici sono parte integrante del Piano e sono inserite nel repertorio normativo, il P.I. definisce inoltre le prescrizioni per il recupero di questi edifici.



5 CONCLUSIONI

Dalle indagini svolte nel campo del settore primario il Comune di Polverara presenta le problematiche tipiche dei territori caratterizzati dalla presenza di arterie stradali e spazi urbanizzati che vanno a modificare irreparabilmente il tessuto agricolo. Si evidenzia inoltre la frammentazione delle proprietà fondiarie soprattutto in corrispondenza dei centri abitati, dinamica comune a molti comuni di pianura del Veneto e del nord Italia.

Lo spazio rurale, caratterizzato dall'elevata presenza di terreni coltivati a seminativo, risulta svuotato della sua eterogeneità spaziale e genetica che caratterizzava questi territori prima della meccanizzazione agricola. Risultano fondamentali ad oggi, oltre le zone prossime al corso del Fiume Bacchiglione, i filari e le siepi nonché le residue macchie boscate, anche se di impianto recente. La presenza di tali elementi naturaliformi garantisce una minima valenza sotto l'aspetto genetico e paesaggistico nonché dei siti residui per la protezione della fauna selvatica.

A livello economico-organizzativo il settore primario del Comune di Polverara è caratterizzato dalla presenza di un ridotto numero di aziende agricole, sono stati rilevati solo due allevamenti identificabili come intensivi in quanto non risultano verificate, dalle indagini effettuate, le condizioni di nesso funzionale tra allevamento ed azienda agricola. In fase di conclusioni si ritiene opportuno ricordare le caratteristiche di dinamicità dei vincoli che dovranno essere verificati in occasione di intervento diretto all'interno delle fasce.

Nel territorio è stato identificato un impianto alimentato da fonti rinnovabili (biogas), in merito a tali attività, si sottolinea l'importanza della definizione, in sede di autorizzazione, di prescrizioni che prevedano l'inserimento nel progetto di elementi naturaliformi (siepi, filari alberati) volti principalmente a ridurre l'impatto paesaggistico delle strutture costituenti l'impianto.

La tutela e la salvaguardia delle aziende che si occupano del settore agricolo - zootecnico costituisce un presupposto essenziale in quanto, in questa fase economica negativa, il ritorno e la crescita del settore primario possono essere traino per gli altri settori economici.

In conclusione si vuole porre l'attenzione sul concetto di multifunzionalità nell'agricoltura che può essere definita come la "capacità del settore primario di produrre beni e servizi secondari, di varia natura, congiuntamente e in certa misura inevitabilmente collegata alla produzione di prodotti destinati all'alimentazione umana e animale" (Istituto Nazionale Economia Agraria, 2004). Nel territorio comunale sono presenti alcune realtà (fattorie didattiche, agriturismi, il "bosco di Polverara") che devono essere incentivate nella loro



crescita, sempre nell'ottica della sostenibilità ambientale, in quanto rappresentano quella "multifunzionalità" che il settore agricolo deve perseguire per continuare a ricoprire un ruolo centrale nel tessuto economico locale e per evolversi ed affrontare le sfide che il futuro riserva.

In un ottica di corretto sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura, la presenza di un comparto agricolo forte, correttamente gestito e generatore di reddito garantirebbe il rispetto della qualità alimentare, dell'ambiente, del territorio e la tutela del paesaggio.

dott. forest. Gianluca Volpin



6 ALLEGATI

6.1 - ALLEGATO A: elenco delle aziende agricole presenti sul territorio comunale

Numero Scheda	Id Azienda Agricola	Ragione Sociale
1	378	Badalocchi Walter
2	565	Bacco Dario
3	849	Bagarello Luciano
4	1051	Bia Maria
5	1913	Baldina Valter
6	2789	Biancato Roberto
7	3293	Bellesso Roberta
8	3376	Bellesso Vincenzo
9	5263	Bianzale Annamaria
10	5829	Borgato Francesco
11	6386	Baraldo Alessandra
12	6521	Baron Germano
13	7321	Bernardini Mario
14	8292	Berto Denis
15	8348	Bortolotto Flavio
16	9011	Barison Teresa
17	9710	Bertipaglia Andrea
18	10436	Boscolo Giovanni
19	11398	Bisan Mario
20	11562	Bassan Carlo
21	11637	Bissacco Guido
22	13324	Battistello Angelo
23	13728	Bozzolan Ilio
24	13765	Bozzolan Emiliano
25	13879	Bozzolan Romeo
26	13922	Bozzolan Sergio
27	13933	Bozzolan Tarcisio
28	13937	Bozzolan Tullio
29	14054	Cecconello Loredano
30	14243	Coccatto Adele
31	14602	Bozzolan Ferdinando
32	14808	Caron Nicola
33	15204	Canella Silvana
34	15223	Caron Pietro Paolo
35	15929	Cesarotto Silvano
36	16513	Az. Agricola Colpi Antonia
37	17183	Canova Agnese
38	17429	Occhi Sergio
39	17825	Carraro Paolo
40	18049	Comunian Giancarlo
41	18152	Coppola Giovanni
42	18465	Comunian Emilio
43	18600	Cappellato Marina
44	19160	Capuzzo Daniela
45	19242	Carossa Andrea



46	19894	Chinello Adriana
47	19899	Chinello Fabio
48	20334	Chinello Ennio
49	20343	Chinello Enzo
50	20379	Chinello Tarcisio
51	20480	Camerotto Andrea
52	21082	Carolo Maria
53	21982	Candian Vincenzo
54	22207	Casalino Filomena
55	22225	Casalino Maria
56	22234	Casalino Pietro
57	22538	Foggiato Maria Maddalena
58	23037	Fogo Franco
59	24327	De Lazzari Davide
60	24751	De Lazzari Vittorio
61	24953	Disaro' Antonio
62	24962	Disaro' Settimo
63	26070	Ciato Alfredo
64	27532	Cavallini Davino
65	28235	Donola Antonio
66	29427	Fochesato Flavio
67	29437	Fochesato Amelia
68	29521	Acazi Alessandro
69	29524	Acazi Ermenegildo
70	31204	Frison Ilario
71	31569	Giunco Lino
72	32176	Fiorin Grazioso
73	32505	Falasco Luigi
74	32510	Falasco Maria Grazia
75	32516	Falasco Vittorio
76	33136	Franco Nedo
77	33221	Fasolo Adele
78	34328	Aggujaro Claudio
79	34336	Aggujaro Marino
80	34401	Guglielmo Massimo
81	34927	Fontana Lorenzo
82	34985	Fontana Angelo
83	35064	Ferrarese Guido
84	35426	Az. Agricola Fontana Ernesto
85	36118	Ferrarese Maria
86	38231	Modenese Francesca
87	40634	Levorin Galdino
88	41763	Garbo Rita
89	42574	Lazzarin Gaetano
90	42726	Grigoletto Fortunato
91	42730	Greggio Egidio
92	43173	Greggio Lina
93	43252	Greggio Antonio
94	43274	Greggio Riccardo
95	43711	Greggio Walter
96	45178	Grinzato Claudio
97	45651	Grinzato Graziano
98	46139	Morandin Matteo
99	46217	Marzotto Messalina



100	46225	Marzotto Noemi
101	46248	Marzotto Pierluigi
102	46370	Meneghetti Lucia
103	47097	Marini Esterina
104	47307	Meneghin Pietro
105	47503	Morandin Evaristo
106	49215	Miola Flavia
107	49290	Maniero Gabriella
108	49330	Maniero Alberto
109	49685	Malimpensa Martino
110	50628	Milan Olindo
111	52526	Martin Antonio
112	53575	Marzotto Fidenzio
113	53594	Marzotto Gino
114	53599	Marzotto Giovanni
115	53608	Marzotto Giuseppe
116	53712	Menegazzo Fiorenzo
117	53723	Menegazzo Fortunato
118	54537	Mazzaro Antonella
119	55037	Mazzucato Sergio
120	55682	Paccagnella Maria
121	56182	Picello Bruna
122	56222	Piacenti Evelino
123	56223	Piacenti Ivana
124	56311	Ponchia Guido
125	56400	Masiero Elena
126	56489	Masiero Renato
127	56782	Pengo Dino
128	56810	Pengo Michele
129	56818	Pengo Mario
130	56822	Pengo Anna Maria
131	56833	Pengo Romeo
132	56836	Pengo Rosa
133	56838	Pengo Sofia
134	57008	Andreinetti Giovanni
135	57759	Pianta Francesco
136	57855	Pianta Emiliano
137	58260	Pianta Antonella
138	58266	Pinato Antonio
139	58462	Mitali Teodoro
140	58644	Pegoraro Luisa
141	59952	Miotto Pietro
142	59986	Miotto Rosa
143	61780	Rigato Gildo
144	61802	Rigato Lorenzo
145	61809	Rigato Amelia
146	61815	Rigato Angelo
147	61875	Rossetto Antonietta
148	61937	Rosso Presilla
149	62389	Rosso Rosetta
150	62834	Romanato Giovanni Battista
151	62843	Romanato Giuseppe
152	63222	Romanato Gabriele
153	63227	Romanato Ugo



154	63230	Romanato Libero
155	63313	Romanato Antonia
156	63584	Patella Paolo
157	63589	Patella Severo
158	63753	Ramon Ottorino
159	64271	Rampin Severina
160	64487	Pattaro Bruno
161	64530	Pattaro Franco
162	64530	Pattaro Franco
163	64632	Quaggia Graziano
164	65077	Pittarello Antonio
165	65510	Pittarello Silvana
166	65770	Renati Bonfiglio
167	66677	Arcolin Giordano
168	66680	Arcolin Luigi
169	66688	Arcolin Stefano
170	67444	Pescarolo Celina
171	67476	Pescarolo Eugenio
172	67902	Pescarolo Lorenzo
173	67913	Pescarolo Emilio
174	68311	Rosso Giovanni
175	68363	Rosso Giuseppina
176	68916	Pasquetto Francesco
177	68972	Pasquetto Giuseppe
178	68982	Pasquetto Ginevra
179	69319	Rosso Maria
180	69915	Salmistraro Bruno
181	70403	Salmistraro Primo
182	70434	Salmistraro Tranquillo
183	72673	Rizzato Adriano
184	73209	Scarabello Giuseppe
185	73223	Scarparo Graziella
186	73947	Sartorato Lucio
187	74617	Esse Erre Service Di Ruzza Stefano
188	77593	Varotto Antonietta
189	77936	Turato Livia
190	77946	Veggiato Crispina
191	77951	Veggian Lino
192	77953	Veggiato Orfeo
193	78205	Tomasin Roberto
194	78918	Trivellato Ugo
195	79812	Trivellato Antonio Fernando
196	79817	Trivellato Nereo
197	79986	Valentini Noemi
198	80322	Trivellato Ivano
199	80397	Taschin Maria
200	80616	Savio Luciana
201	80896	Tasinato Francesco
202	81449	Voltan Gianfranco
203	81494	Voltan Annamaria
204	82837	Testolina Giuseppa
205	82858	Testolina Elia
206	83005	Venturato Graziano
207	83027	Venturato Alfredo



208	84393	Vaccarin Maria
209	85453	Zambonin Fortunato
210	85467	Zambonin Gino
211	85915	Zambonin Ermido
212	86209	Belluco Gabriele E Mauro Societa' Agricola
213	87175	Vettore Giuseppe
214	87550	Vettore Loriano
215	87612	Vettore Roberto
216	89135	Zanella Giancarlo
217	89500	Zecchin Nives
218	89548	Zanella Luigino
219	89921	Zecchin Tarcisio
220	90167	Zatta Miranda
221	90192	Zatta Rita
222	90193	Zatti Serafino
223	91344	Zogno Luciano
224	91344	Zogno Luciano
225	92005	Oro F.Lli Vivai Di Oro Armando E C. Societa' Agricola S.S.
226	92816	Rosso Alessandro E C. Societa' Agricola
227	93287	Piccolo Giovanni E Maria Angelina S.S. Societa' Agricola
228	93438	Isolaflor Azienda Agricola Di F.Lli Bia S.S.
229	95151	Echilu S.R.L.
230	95357	Istituto Diocesano Per Il Sostentamento Del Clero
231	100942	Azienda Agricola Bi. & Bi. Di M. Belluco & C. S.S. - Societa' Agricola
232	103630	'D' Confezioni Di Modolin Dario
233	104217	Gobbo Marcellina
234	104224	Zambonin Galdino
235	104225	Stievano Graziano
236	104949	Bortolotto Flavio
237	105132	Lucato Anna Rosa
238	105310	Romanato Vito
239	105451	Borgato Pietro
240	107035	Bianco Claudio
241	108785	Voltan Donatella
242	108787	Zuin Armando
243	109042	Levorin Egidio
244	109395	Favarato Elena
245	109693	Barzon Renato
246	113611	D'agostini Ivana
247	114182	Pescarolo Mario
248	114794	Daniele Manuele
249	114837	Casalino Augusta
250	114849	Zatta Maria
251	115562	Pronto Giardino Di Grigoletto Riccardo
252	116970	Testolina Gina
253	116994	Pistello Cristina
254	117520	Az. Agr. Bia Pervinca
255	118067	Miola Vittorino
256	118289	Marchetto Ferdinando
257	118435	Chinello Antonio
258	118625	Bertipaglia Maria
259	118943	Zambonin Giovanni Battista
260	119529	Pengo Ivone



261	119866	Zilio Denis
262	120231	Buso Irma
263	120526	De Lazzari Giulio
264	120931	Fasolo Francesca
265	120941	Bosco Alessandro
266	120983	Masut Alessandro
267	121486	Battistello Giovanna
268	122004	Borgato Giuseppina
269	122314	Meneghetti Teresa
270	122353	Bizzo Ivano
271	122692	Bertipaglia Orfeo
272	122743	Pengo Giuseppe
273	123845	Societa' Agricola De Masut Di Masut Zenone E Antonio
274	124125	Magnasame S.S. Agricola
275	126433	Sartore Raffaello
276	129661	Franco Nedo E Giuseppe S.N.C.
277	170914	Belluco Mauro
278	172664	Gloria Grigoletto
279	172972	Nericcio Claudio & C. Snc
280	173020	Martinelli Anna
281	179207	Cavallini Giancarlo
282	179334	Schiavon Mauro
283	185887	Sartore Fabio
284	195444	Zambonin Luciano
285	196528	Zatti Valentino
286	196542	Cognolato Norma
287	197089	Rigato Rosa
288	197397	Vettore Fabio
289	197400	Vettore Claudio
290	197473	Bianchini Giovanni
291	197730	Romanato Donatella
292	198289	Acazi Patrizio
293	198388	Acazi Gianfranco
294	198438	Bragato Sandra
295	202555	Patella Fidelma
296	205672	Levorin Oliviano
297	206896	Paschetto Natale
298	207038	Battistello Mirella
299	207259	Franchin Antonia
300	207468	Schiavon Casimira
301	207846	Sarain Ida
302	207848	Biasion Mariano
303	207850	Guglielmo Andrea
304	208113	Fiorin Mauro
305	211352	Schiavon Carlo
306	219353	Salmistraro Ivano
307	241808	Trovo' Gemma
308	244250	Stivanello Ferruccia
309	244682	Modenese Santo
310	244735	Pegoraro Nicoletta
311	253934	Schifano Franca
312	259107	Marzotto Danilo
313	265344	Risarcimento Diretto Di Alessandro Penzo
314	281705	Bertipaglia Antonio



315	282090	Meneghesso Alessia
316	284327	Franzolin Alessandra
317	296674	Pivato Clelia
318	312778	Voltan Fiorella
319	319982	Trivellato Gianpaolo
320	319989	Binato Giannina
321	320040	Ferrara Noemi
322	330040	Crivellaro Antonella
323	335760	Pescarolo Federico
324	336020	Cavallini Patrizio
325	337269	Barolo Elvio
326	353503	Paschetto Giampaolo
327	357274	Azienda Agricola Pengo Societa' Agricola
328	359225	Vettore Ermenegilda
329	360773	Bulgarello Luigi
330	362971	Zuin Isabella
331	363624	Cappellato Francesco
332	364809	Bozza Natalia
333	365983	Hansson Lena Maria
334	373008	Poli Lucia
335	377646	De Lazzari Carla
336	378329	Pavan Dino
337	379950	Societa' Agricola Donola Aldo E Figli S.S
338	381293	Venturato Simone
339	383409	Fontana Federico
340	385395	Vettore Stefano
341	385736	Vettore Luca
342	385856	Picello Ada
343	386129	Testolina Massimo
344	386287	Basso Andreano
345	386296	Chinello Olinda
346	386398	Trivellato Luca
347	386398	Trivellato Luca
348	388451	Agricola Sant'ilario - Societa' Agricola A R.L.
349	389513	Comune Di Polverara
350	389690	Villa Dei Galli Di Bertipaglia Karin
351	396799	Co.Pro.B.- Cooperativa Produttori Bieticoli Societa' Cooperativa Agricola (E In Sigla Co.Pro.B. Soc. Coop. Agricola O Coprob S.C.A
352	396799	Co.Pro.B.- Cooperativa Produttori Bieticoli Societa' Cooperativa Agricola (E In Sigla Co.Pro.B. Soc. Coop. Agricola O Coprob S.C.A
353	397559	Greggio Lucio
354	397860	Romanato Lorenzo
355	397889	Masiero Dino
356	398481	Masiero Maria
357	399849	Zanella Stefano
358	400862	Societa' Agricola Polverara Biogas S.R.L.
359	407491	Masut Geom. Davide
360	407727	Maritan Giuseppina
361	409752	Barella Lidia
362	410844	Meneghesso Franco
363	411774	Bozzolan Giovanni
364	413243	Delta Verde Di Chinello Marco



365	419045	Miola Adelaide
366	420427	Nericcio Claudio
367	422253	Bozzolan Matteo
368	422502	Ballerini Silvia
369	423451	Trivellato Diana
370	423573	Libero Angela
371	435489	Societa' Agricola Falasco S.S.
372	435590	Marzotto Andrea
373	437720	Pengo Walter
374	437861	Bertipaglia Maristella
375	438696	Martin Angela
376	440250	Baldan Paolo
377	441031	De Lazzari Rinaldo
378	444071	Pengo Franca
379	452349	Rigoni Emanuele
380	454028	Societa' Agricola La Vite S.S.
381	458676	Fabris Adelio
382	467136	Pescarolo Antonio
383	474035	Societa' Agricola Speranza S.R.L.
384	475335	Meneghesso Michela
385	477595	Falasco Tarcisio
386	479556	Bozzolan Livio
387	489795	Cooperativa Sociale La Citta' Degli Asini S.C.R.L.